

LIBRI DI STORIA CENSURATI. FACCIAMO COME SE NULLA FOSSE?

di Giuseppe Maria Greco Rete di scuole 12/12/2002

E' molto grave il mandato alla Moratti di vigilanza sui libri di storia.

Questo episodio corona le esperienze fatte nei consigli di zona di Milano, nei quali AN ha imposto alle biblioteche scolastiche delle superiori testi di destra estrema relativi alle foibe (v. precedenti cronache in questo sito), pagati con i soldi della collettività e senza accettare l'ipotesi -avanzata dalla sinistra dialogante - di costituire commissioni sull'argomento.

Credo si debba reagire.

Butto là qualche idea:

- * modalità "consensuale": se i libri di testo sono inaffidabili, dire a tutti i genitori insegnanti e studenti di non fare più lezione di storia sino a chiarimento. Chi ha già fatto le superiori dovrebbe denunciare il Ministero per aver imposto una lettura di parte!
- * modalità oppositiva: manifestazione davanti al Palazzo della Regione con i libri di storia in mano...I ragazzi occupano le scuole spinti dalla generosità dei loro ideali.

I genitori e gli insegnanti, che fanno? Che reazione, dai consigli d'Istituto e dai collegi docenti?

Qual'è il segno che dimostra la nostra tenace difesa della democrazia?

Dovremo vergognarci, di fronte alla prossima resa dei nostri ragazzi quando il preside di turno li minaccerà di fare intervenire la polizia, perchè "l'occupazione è illegale?". Cosa c'è di più illegale del tradimento della democrazia?